



AVV. Siani:  
28/7/17

Silvia Neri  
J.J

Prot. n. 143

Napoli, 27 luglio 2017

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0012550/1 Data: 28/07/2017 10:06  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:

Al Presidente del Consiglio  
Regionale



SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

**Mozione**

REG. GEN. N. 230/4/X LG. PA

**Oggetto: sospensione annuale dell'attività venatoria per i danni prodotti dagli incendi.**

I sottoscritti Cons. regionali, Maria Muscarà e Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presentano la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

**Premesso che:**

- il territorio regionale è, da settimane, interessato dal fenomeno di incendi dolosi, qualificabili come boschivi e non boschivi, ai sensi dell'articolo 2 della legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi";
- il parco nazionale del Vesuvio, così come le vaste aree dell'intera regione interessate dal grave problema degli incendi, rappresentano punti importanti per l'equilibrio dell'ecosistema ambientale;
- gli effetti degli incendi sugli ecosistemi colpiti, e in particolare sui suoli, sono assai complessi in ragione del considerevole numero di fattori che interagiscono durante l'evento;
- accanto all'intensità e all'estensione dell'incendio, infatti, si deve valutare la diversa risposta del suolo dovuta alle condizioni ambientali preesistenti (caratteristiche del suolo, morfologia delle pendici) e successive a esso (precipitazioni, interventi antropici);

**considerato che:**

- tra i principali danni ambientali causati dagli incendi si annoverano il fortissimo impoverimento delle biocenosi, la morte di un gran numero di animali, la scomparsa di biodiversità, il disordine idrogeologico e la distruzione della fauna;
- in particolare, la biodiversità è essenziale per il mantenimento di quella rete di connessioni e sistemi vitali che provvedono a fornire cibo, fonti energetiche, oltre a servizi, cosiddetti ecosistemici, indispensabili, sicché senza di essa verrebbero compromessi la qualità della vita, la competitività economica, l'occupazione e la sicurezza;

28/7/17  
Silvia Neri



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- 
- c) inoltre, l'elevata temperatura del suolo per un tempo prolungato produce l'essiccamento del suolo medesimo e l'abrasione del primo strato di terreno, con la difficoltà per l'acqua eventualmente presente in profondità di risalire;

**atteso che:**

- a) la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", riconosce che la fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale e internazionale;
- b) l'articolo 19 della predetta legge prevede che le regioni possono vietare o ridurre per periodi prestabiliti la caccia a determinate specie di fauna selvatica, per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie o altre calamità;

**ritenuto che** gli incendi, dunque, inducono a una semplificazione deleteria degli ecosistemi interessati: se il manto vegetale e il popolamento animale vengono fortemente impoveriti, l'ecosistema, esposto in seguito a vari fattori di stress (siccità prolungata, «danni di nuovo tipo) ai boschi, arrivo di parassiti di specie arboree, sviluppo esplosivo di poche forme vegetali con tendenza a divenire infestanti, ecc.) potrebbe non trovare in sé meccanismi compensativi adeguati e subire un gravissimo scadimento progressivo.

**Tutto ciò premesso, considerato, atteso e ritenuto, chiedono che il Consiglio regionale impegni la Giunta regionale a:**

1. sospendere l'attività venatoria sul territorio regionale per almeno un anno per le sopravvenute condizioni ambientali derivanti dai molteplici incendi presenti sul territorio regionale.

Maria Muscarà

Luigi Cirillo